

# Consultazione pubblica sulla valutazione della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia (EPB)

I campi contrassegnati con un \* sono obbligatori.

## CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLA VALUTAZIONE DELLA DIRETTIVA SULLA PRESTAZIONE ENERGETICA NELL'EDILIZIA (EPB)

---

### INFORMAZIONI SUI PARTECIPANTI

---

\* Rispondete al questionario a nome di/come:

- Privato cittadino
- Organizzazione
- Impresa
- Pubblica amministrazione
- Altro

Se la risposta è "Altro", si prega di specificare

Qual è il nome della vostra impresa/organizzazione?

\* Qual è il vostro paese di provenienza? In quali paesi siete maggiormente attivi?

- |                                    |  |
|------------------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> Austria   | <input type="checkbox"/> Belgio          |
| <input type="checkbox"/> Bulgaria  | <input type="checkbox"/> Croazia         |
| <input type="checkbox"/> Cipro     | <input type="checkbox"/> Repubblica ceca |
| <input type="checkbox"/> Danimarca | <input type="checkbox"/> Estonia         |
| <input type="checkbox"/> Finlandia | <input type="checkbox"/> Francia         |
| <input type="checkbox"/> Germania  | <input type="checkbox"/> Grecia          |
| <input type="checkbox"/> Ungheria  | <input type="checkbox"/> Irlanda         |
| <input type="checkbox"/> Italia    | <input type="checkbox"/> Lettonia        |
| <input type="checkbox"/> Lituania  | <input type="checkbox"/> Lussemburgo     |
| <input type="checkbox"/> Malta     | <input type="checkbox"/> Paesi Bassi     |
| <input type="checkbox"/> Polonia   | <input type="checkbox"/> Portogallo      |
| <input type="checkbox"/> Romania   | <input type="checkbox"/> Slovacchia      |
| <input type="checkbox"/> Slovenia  | <input type="checkbox"/> Spagna          |
| <input type="checkbox"/> Svezia    | <input type="checkbox"/> Regno Unito     |
| <input type="checkbox"/> Altro     |  |

Se la risposta è "Altro", si prega di specificare

\* Possiamo pubblicare le vostre risposte sul sito web della Commissione?

- SÌ - con il mio nome (Autorizzo la pubblicazione delle risposte e dei dati personali con il mio nome e dichiaro che nessuna delle informazioni fornite è soggetta a restrizioni relative ai diritti d'autore).
- SÌ - in forma anonima (Autorizzo la pubblicazione delle risposte e dei dati personali in forma anonima e dichiaro che nessuna delle informazioni fornite è soggetta a restrizioni relative ai diritti d'autore).
- NO - desidero che le mie risposte restino riservate (le mie risposte/i dati personali non saranno pubblicati, ma verranno utilizzati all'interno della Commissione).

## Sezioni della consultazione

---

A. Valutazione globale

B. Agevolare l'applicazione e la conformità

C. Attestati di prestazione energetica (APE) e ristrutturazioni efficienti sotto il profilo energetico del parco immobiliare

D. Finanziare l'efficienza energetica nell'edilizia e la creazione di mercati

E. Povertà energetica e accessibilità economica dell'edilizia abitativa

F. Garantire l'uso di una quota più elevata di energia da fonti rinnovabili negli edifici nuovi ad elevate prestazioni energetiche

G. Collegamenti fra la direttiva EPB e l'efficienza energetica di distretti e città, città intelligenti e reti di riscaldamento e raffreddamento

H. Sensibilizzazione, informazione e dati di costruzione

I. Sostenibilità, competitività e competenze nel settore della costruzione

J. Requisiti dei sistemi di costruzione

K. Gestione operativa e manutenzione

L. Ulteriori osservazioni

## A. Valutazione globale

---

Attualmente, circa il 35% degli edifici nell'UE ha più di 50 anni. Gli edifici sono responsabili del 40% dei consumi energetici e del 36% delle emissioni di CO<sub>2</sub> nell'UE, e consumano in media circa 25 litri di gasolio da riscaldamento al metro quadrato all'anno. Alcuni edifici consumano fino a 60 litri.

La direttiva 2010/31/CE sulla prestazione energetica nell'edilizia (EPB) intende:

1. migliorare l'efficienza energetica degli edifici nell'UE, tenendo conto delle condizioni locali e climatiche esterne, nonché dei requisiti per l'ambiente interno e dell'efficacia in termini di costi
2. chiedere agli Stati membri di stabilire requisiti di prestazione energetica per gli edifici
3. chiedere agli Stati membri di rilasciare attestati di certificazione energetica degli edifici e
4. chiedere agli Stati membri di provvedere affinché, entro la fine del 2020, tutti i nuovi edifici siano "ad energia quasi zero".

La direttiva stabilisce modalità concrete per sfruttare il grande potenziale inutilizzato di risparmio energetico negli edifici e ridurre l'ampio divario fra gli Stati membri nei risultati in termini di risparmio energetico.

1. In che misura la direttiva EPB è riuscita a raggiungere i propri obiettivi?

*al massimo 2500 caratteri/i*

2. Ha contribuito a migliorare l'efficienza energetica degli edifici?

*al massimo 2500 caratteri/i*

3. Ha aiutato ad aumentare il tasso delle ristrutturazioni (più del 25% della superficie dell'involucro dell'edificio)?

*al massimo 2500 caratteri/i*

4. Secondo voi, la direttiva EPB ha contribuito in misura sufficiente ad accelerare gli investimenti per migliorare la prestazione energetica del parco immobiliare dell'UE? Perché sì/perché no?

*al massimo 2500 caratteri/i*

5. Complessivamente, ritenete che la direttiva EPB contribuisca a migliorare l'efficienza energetica? Perché sì/perché no?

*al massimo 2500 carattere/i*

6. Ritenete che l'obiettivo di assicurare lo stesso livello di ambizione in tutta l'UE nel fissare requisiti minimi di efficienza energetica nell'ambito della direttiva EPB sia stato realizzato? Perché sì/perché no?

*al massimo 2500 carattere/i*

7. La direttiva EPB ha affrontato efficacemente le sfide riguardanti la prestazione energetica degli edifici esistenti?

*al massimo 2500 carattere/i*

8. La direttiva EPB ha fissato standard di efficienza energetica efficaci per i nuovi edifici?

*al massimo 2500 carattere/i*

9. Gli obiettivi riguardanti gli "edifici a energia quasi zero" sono stati raggiunti? Perché/perché no?

*al massimo 2500 carattere/i*

10. In che misura l'inclusione degli attestati di prestazione energetica nella direttiva EPB è stata efficace? Gli attestati hanno contribuito a migliorare la prestazione energetica degli edifici?

*al massimo 2500 carattere/i*

11. Quali elementi della direttiva EPB hanno dato risultati positivi? Quali elementi devono essere migliorati?

*al massimo 2500 carattere/i*

12. La direttiva EPB contribuisce a realizzare gli obiettivi della politica dell'UE in materia di clima ed energia (riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di almeno il 40%; aumento della quota di energie rinnovabili almeno al 27%; aumento dell'efficienza energetica almeno del 27%; riforma del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE)?

*al massimo 2500 carattere/i*

13. È in linea con il principio di sussidiarietà? Quali aspetti dovrebbero essere affrontati ancora a livello dell'UE? Quali potrebbero essere realizzati meglio a livello nazionale?

*al massimo 2500 carattere/i*

14. Gli obiettivi della direttiva EPB sono conseguiti in modo efficiente?

*al massimo 2500 carattere/i*

15. La direttiva EPB ha creato oneri amministrativi inutili? In caso affermativo, si prega di fornire degli esempi.

*al massimo 2500 carattere/i*

16. La direttiva EPB ha creato oneri normativi inutili? In caso affermativo, si prega di fornire degli esempi.

*al massimo 2500 carattere/i*

## B. Agevolare l'applicazione e la conformità

---

La conformità è ritenuta di fondamentale importanza per realizzare pienamente il potenziale di risparmio grazie al miglioramento dell'efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni di carbonio degli edifici. Per rassicurare i consumatori circa la qualità degli edifici, a livello locale e regionale si devono effettuare controlli rigorosi della conformità ai codici edilizi nazionali.

La rifusione del 2010 della direttiva EPB ha introdotto obiettivi per gli edifici a energia quasi zero e requisiti minimi di efficienza energetica più ambiziosi per gli edifici di nuova costruzione. La direttiva definisce gli edifici a energia quasi zero come edifici ad altissima prestazione energetica, determinata conformemente all'allegato I della direttiva. La quantità di energia molto bassa o quasi nulla richiesta dovrebbe essere fornita in misura molto significativa da fonti rinnovabili, presenti anche in loco o nelle vicinanze. La direttiva EPB stabilisce l'obiettivo per gli Stati membri di assicurare che, entro il 31 dicembre 2020, tutti gli edifici nuovi siano a energia quasi zero e che, dopo il 31 dicembre 2018, gli edifici di nuova costruzione occupati da enti pubblici e di proprietà di questi ultimi siano edifici a energia quasi zero.

La direttiva ha inoltre notevolmente rafforzato le disposizioni per gli edifici esistenti, allargandone il campo di applicazione a tutti gli edifici esistenti ed eliminando la soglia di 1 000 m<sup>2</sup>. Ha stabilito e applicato requisiti minimi di prestazione energetica per la ristrutturazione di parti dell'involucro dell'edificio (tetto, muri, ecc.) al fine di raggiungere livelli ottimali in funzione dei costi. Inoltre, ha definito e applicato i requisiti minimi di prestazione energetica per i sistemi tecnici per l'edilizia (grandi impianti di ventilazione, impianti di aria condizionata, riscaldamento, acqua calda sanitaria o una combinazione di queste funzioni) quando sono installati, sostituiti o ristrutturati. Ha adottato requisiti minimi di prestazione energetica per tutti i tipi di lavori di costruzione. La direttiva EPB ha introdotto un sistema di valutazione comparativa (la "metodologia dei livelli ottimali in funzione dei costi" che calcola il livello di prestazione energetica che comporta il costo più basso durante il ciclo di vita economico stimato) per migliorare il livello di ambizione dei requisiti di prestazione energetica contenuti nei regolamenti edilizi regionali e nazionali, garantendo nel contempo che questi ottengano il miglior rapporto qualità-prezzo e siano riesaminati regolarmente.

Un aspetto fondamentale da esaminare nell'ambito della valutazione della direttiva EPB è il modo in cui è garantita la corretta applicazione dei requisiti in materia di efficienza energetica nei codici edilizi nazionali e regionali.

17. La conformità alle disposizioni della direttiva EPB è adeguata?

*al massimo 2500 caratteri/i*



18. La definizione di "edifici a energia quasi zero" nella direttiva EPB è sufficientemente chiara?

*al massimo 2500 carattere/i*

19. L'obiettivo della direttiva riguardante gli edifici a energia quasi zero è sufficientemente chiaro da essere rispettato?

*al massimo 2500 carattere/i*

20. In caso di risposta negativa, quali sono, secondo voi, i fattori mancanti che garantirebbero la conformità ai seguenti aspetti?

a. Requisiti minimi di prestazione energetica per gli edifici di nuova costruzione

*al massimo 2500 carattere/i*

b. Requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazioni importanti

*al massimo 2500 carattere/i*

c. Requisiti minimi di prestazione energetica in caso di sostituzione o rinnovo di parti dell'involucro dell'edificio (tetto, muri, finestre, ecc.) e sostituzione/rinnovo/installazione degli impianti tecnici (riscaldamento, acqua calda, raffreddamento, ecc.)

*al massimo 2500 carattere/i*

d. Requisiti minimi in materia di energie rinnovabili per conseguire l'obiettivo per gli edifici a energia quasi zero entro il 2020

*al massimo 2500 carattere/i*

e. Certificazione della prestazione energetica degli edifici, comprese raccomandazioni su misura per il miglioramento della loro efficienza energetica

*al massimo 2500 carattere/i*

f. Ispezioni periodiche degli impianti di riscaldamento e condizionamento

*al massimo 2500 carattere/i*

21. Ritenete che la metodologia ottimale in funzione dei costi fornisca elementi di prova sufficienti per quanto riguarda il costo effettivo della ristrutturazione degli edifici in aggiunta al costo supplementare per gli edifici a energia quasi zero?

*al massimo 2500 carattere/i*

22. Esistono misure efficaci sotto il profilo dei costi per garantire la conformità a livello locale e regionale da adottare e utilizzare per migliorare la conformità su più ampia scala?

*al massimo 2500 carattere/i*

23. Cosa pensate dei diversi modi di calcolare la prestazione energetica degli edifici a livello nazionale/regionale? Si prega di fornire esempi.

*al massimo 2500 carattere/i*

24. Quali sono le misure mancanti che potrebbero semplificare l'attuazione di regolamenti edilizi per garantire che gli edifici soddisfino i necessari livelli elevati di prestazione energetica?

*al massimo 2500 carattere/i*

## C. Attestati di prestazione energetica (APE) e ristrutturazioni efficienti sotto il profilo energetico del parco immobiliare

---

L'efficienza energetica degli edifici è aumentata dell'1,4% all'anno. Questa percentuale relativamente bassa è dovuta in gran parte ai bassi tassi di ristrutturazione. Per trarre tutti i benefici offerti dall'efficienza energetica e dall'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici, la sfida principale è accelerare e finanziare gli investimenti iniziali e accelerare il tasso di ristrutturazione del parco immobiliare esistente portandolo a più del 2% all'anno. Gli attestati di prestazione energetica serviranno a trasformare il settore edilizio fissando norme ambiziose in materia di efficienza energetica, a incentivare gli investimenti nella ristrutturazione degli edifici per migliorarne l'efficienza energetica e a favorire un mercato unico e la libera circolazione dei lavoratori altamente specializzati, delle soluzioni e tecnologie e degli investimenti nell'efficienza energetica e nelle energie rinnovabili nell'edilizia. Questi obiettivi sono stati identificati come fattori di stimolo per gli investimenti nelle ristrutturazioni. Inoltre, ai sensi della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, gli Stati membri sono tenuti a fissare, entro aprile 2014, una strategia a lungo termine per mobilitare investimenti nella ristrutturazione del parco immobiliare nazionale.

25. I dati disponibili sul parco immobiliare nazionale/regionale sono sufficienti per avere un quadro chiaro della prestazione energetica del parco immobiliare dell'UE, nonché dell'adozione da parte del mercato delle tecnologie per l'efficienza energetica e del miglioramento della prestazione energetica degli edifici nell'UE?

*al massimo 2500 caratteri/i*

26. Le strategie di ristrutturazione a lungo termine adottate a livello nazionale sono sufficienti per stimolare il rinnovo del parco immobiliare nazionale? Quali esempi di migliori pratiche si potrebbero promuovere in tutta l'UE? In che modo?

*al massimo 2500 caratteri/i*

27. Gli APE hanno contribuito ad accrescere il tasso di ristrutturazioni, la portata delle ristrutturazioni o entrambi? Ad esempio, le raccomandazioni formulate negli APE sono considerate come i pacchetti di misure più efficaci per migliorare la prestazione energetica degli edifici e/o dei loro involucri portandola alle classi energetiche superiori?

*al massimo 2500 carattere/i*

28. È importante fissare un obiettivo minimo di ristrutturazione che gli Stati membri devono realizzare (ad es. una determinata percentuale del parco immobiliare all'anno)? Questo aspetto merita maggiore attenzione per conseguire gli obiettivi della direttiva EPB?

*al massimo 2500 carattere/i*

29. Nella direttiva EPB mancano obblighi oppure obiettivi vincolanti per le ristrutturazioni o qualsiasi altra misura obbligatoria (ad es. norme di efficienza termica minima obbligatoria per la locazione di proprietà) che potrebbero assicurare il conseguimento degli obiettivi definiti? In caso di risposta affermativa, che tipo di obblighi e obiettivi?

*al massimo 2500 carattere/i*

30. Gli APE sono concepiti in modo da renderli facilmente comparabili e armonizzarli in tutti gli Stati membri dell'UE?

*al massimo 2500 carattere/i*

31. Secondo voi, il concetto di "vasta ristrutturazione per fasi" è sufficientemente chiaro nella direttiva EPB?

*al massimo 2500 carattere/i*

32. Gli APE hanno sensibilizzato i proprietari di immobili e i locatari a modi efficienti sul piano dei costi per migliorare la prestazione energetica degli edifici e, di conseguenza, ad aumentare i tassi di ristrutturazione in tutta l'UE?

*al massimo 2500 carattere/i*

33. Gli APE dovrebbero essere resi obbligatori per tutti gli edifici (una costruzione provvista di tetto e di muri, per la quale l'energia è utilizzata per il condizionamento del clima degli ambienti interni), indipendentemente dal fatto che essi siano in affitto o venduti?

*al massimo 2500 carattere/i*

## D. Finanziare l'efficienza energetica e l'energia rinnovabile nell'edilizia e la creazione di mercati

---

Da molti anni l'UE favorisce il miglioramento della prestazione energetica nell'edilizia con una serie di programmi di sostegno finanziario. Dato che quasi il 90% della superficie immobiliare nell'UE è di proprietà privata e oltre il 40% degli edifici residenziali risale a prima del 1960, la maggior parte dei finanziamenti deve provenire dal settore privato. Il Gruppo di istituti finanziari per l'efficienza energetica (EEFIG), un gruppo di esperti istituito dalla Commissione europea e dall'iniziativa finanziaria del programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, ha pubblicato la sua relazione finale a febbraio 2015. La relazione ha individuato la necessità di avviare un dialogo con una molteplicità di gruppi di interessi e intensificare l'impiego di diversi strumenti finanziari nel contesto di un quadro legislativo fondato sul "principio del bastone e della carota". Il gruppo ha anche auspicato fortemente di combinare fondi pubblici con investimenti del settore privato per affrontare i rischi e fornire i finanziamenti necessari.

34. Quali sono le principali ragioni del ricorso insufficiente ai finanziamenti disponibili per l'efficienza energetica degli edifici?

*al massimo 2500 caratteri/i*

35. Quali sono le altre barriere, di natura non finanziaria, che ostacolano gli investimenti? In che modo si possono superare?

*al massimo 2500 caratteri/i*

36. Quali sono i migliori strumenti di finanziamento che l'UE potrebbe offrire per aiutare i cittadini e gli Stati membri a realizzare ristrutturazioni profonde?

*al massimo 2500 caratteri/i*

37. Quale ruolo svolgono attualmente le sovvenzioni nazionali per i combustibili fossili a favore degli edifici efficienti sotto il profilo energetico?

*al massimo 2500 caratteri/i*

38. Sono stati combinati progetti riguardanti l'efficienza energetica e le energie rinnovabili per massimizzare il loro finanziamento? Cosa può fare l'UE?

*al massimo 2500 caratteri/i*

39. Come vengono stimolati gli investimenti in edifici ad alta efficienza energetica? Cosa si fa per eliminare gradualmente gli edifici con le prestazioni peggiori? È sufficiente?

*al massimo 2500 caratteri/i*

40. Cosa si fa per risolvere il problema della "frammentazione degli incentivi" (tra proprietario e locatario) che ostacola le ristrutturazioni? È sufficiente?

*al massimo 2500 caratteri/i*

41. Secondo voi



a) l'aumento degli attuali fondi è stato sufficiente per soddisfare gli obiettivi della direttiva EPB?

*al massimo 2500 caratteri/i*

b) la costituzione di strutture aggregate (attraverso la standardizzazione dei contratti di prestazione energetica e il chiarimento delle questioni normative, fiscali e contabili) è stata sufficiente per soddisfare gli obiettivi della direttiva EPB?

*al massimo 2500 caratteri/i*

## E. Povertà energetica e accessibilità economica dell'edilizia abitativa

---

La povertà energetica incide sulle condizioni di vita e sulla salute. Le cause sono numerose, fra cui una combinazione di basso reddito e condizioni generali di povertà, abitazioni inadeguate sotto il profilo dei consumi energetici e un sistema di occupazione degli alloggi che non riesce a promuovere l'efficienza energetica. Ad esempio, nel Regno Unito si sono registrati 9 300 decessi prematuri a causa del freddo durante gli [inverni del 2012 e 2013](#).

L'Unione dell'energia ha individuato una combinazione di misure, soprattutto in campo sociale e di competenza delle autorità nazionali, regionali e locali, quale unico modo efficace di affrontare la povertà energetica. Nell'eliminare progressivamente i prezzi regolamentati, gli Stati membri devono proporre un meccanismo di tutela dei consumatori vulnerabili che, preferibilmente, non dovrebbe essere attuato mediante il sistema generale di previdenza sociale. Se invece tale tutela dovesse essere garantita dal mercato dell'energia, potrebbe assumere la forma di meccanismi quali una "tariffa solidale" o uno sconto sulle bollette energetiche. Il governo del Regno Unito sta preparando un programma con cui i medici potranno prescrivere caldaie, doppi vetri e isolamento termico ai pazienti che non possono permettersi di riscaldare adeguatamente le loro abitazioni e che soffrono di condizioni sanitarie aggravate dal freddo a casa.

42. Quali misure sono state adottate nel settore dell'edilizia abitativa per affrontare la povertà energetica?

*al massimo 2500 caratteri/i*

43. Sarebbe stato opportuno includere nella direttiva EPB altre misure per affrontare il problema della povertà energetica?

*al massimo 2500 caratteri/i*

44. La lotta alla povertà energetica era uno dei requisiti per la costruzione di edifici nuovi e la ristrutturazione di quelli esistenti negli Stati membri?

*al massimo 2500 caratteri/i*

45. I costi energetici per il riscaldamento e il condizionamento dell'aria sono comunicati ai potenziali acquirenti/locatari?

*al massimo 2500 caratteri/i*

**F. Garantire l'uso di una quota più elevata di energia da fonti rinnovabili negli edifici nuovi ad elevate prestazioni energetiche**

---

La direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili impone agli Stati membri di introdurre nelle regolamentazioni e nei codici che disciplinano l'attività edilizia misure appropriate per aumentare la quota di tutti i tipi di energie rinnovabili nell'edilizia. Una possibile misura è il metodo della risposta alla domanda, che consiste in un insieme di attività di programma e tariffe in funzione dell'orario che cercano di ridurre l'uso di energia elettrica e fornire sistemi di controllo per incoraggiare la riduzione e il trasferimento del carico quando la rete elettrica è al massimo della capacità o i prezzi dell'elettricità sono elevati. La risposta alla domanda aiuta a gestire i costi dell'elettricità nell'edilizia e a migliorare l'affidabilità della rete elettrica.

Entro dicembre 2014 gli Stati membri dovevano, nelle loro regolamentazioni e codici in materia di edilizia, imporre l'uso di livelli minimi di energia da fonti rinnovabili in tutti gli edifici nuovi e negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazioni importanti. Tali disposizioni integrano i requisiti per gli edifici a energia quasi zero previsti nella direttiva EPB, che stabiliscono obblighi chiari per ridurre il consumo di energia primaria negli edifici e raccomandano che il conseguente consumo energetico quasi zero o molto basso dovrebbe essere coperto in misura molto significativa da energia da fonti rinnovabili. La comunicazione "Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse" (COM(2011) 571) ha proposto che gli edifici siano costruiti e ristrutturati usando le risorse in modo più efficiente. Se da un lato la direttiva sull'efficienza energetica e la direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia avranno un impatto sullo sviluppo e le attività di costruzione, dall'altro non sono intese a fornire un approccio complessivo comprendente l'intero ciclo di vita. Per quanto riguarda le prospettive del ciclo di vita, per gli edifici a energia quasi zero di nuova costruzione la quota dell'energia incorporata corrisponde quasi a quella consumata nella fase di utilizzo dell'edificio.

46. Quali sono le migliori politiche a livello di distretti e città per aumentare l'efficienza energetica degli edifici? Sono stati inclusi obiettivi specifici in materia di energie rinnovabili negli edifici?

*al massimo 2500 caratteri/i*

47. In base all'esperienza finora maturata, nella direttiva EPB mancano disposizioni sugli obiettivi o requisiti specifici per gli edifici di nuova costruzione, al di là degli attuali obiettivi in materia di edifici a energia quasi zero, che potrebbero contribuire a conseguire l'obiettivo del 2030 in materia di efficienza energetica? In caso di risposta affermativa, di quali tipi di obiettivi o requisiti si tratta?

*al massimo 2500 caratteri/i*

48. Quali settori edilizi sono stati affrontati in via prioritaria (pubblico/privato, residenziale/non residenziale, industria, riscaldamento e raffreddamento)?

*al massimo 2500 carattere/i*

49. La mancanza di obiettivi dell'UE (indicativi o vincolanti) per gli appalti pubblici sostenibili degli edifici a energia quasi zero da parte delle amministrazioni pubbliche ha inciso sullo sviluppo dell'edilizia a energia quasi zero?

*al massimo 2500 carattere/i*

50. Il quadro della direttiva EPB ha migliorato l'autoconsumo di elettricità negli edifici?

*al massimo 2500 carattere/i*

51. La direttiva EPB affronta il problema dell'energia integrata? In caso di risposta affermativa, in che modo?

*al massimo 2500 carattere/i*

52. La risposta alla domanda è stimolata a livello dei singoli edifici? In caso di risposta affermativa, in che modo?

*al massimo 2500 carattere/i*

53. Quali sono gli obblighi mancanti a livello dell'UE e a livello nazionale, regionale e locale per conseguire gli obiettivi della direttiva EPB?

*al massimo 2500 carattere/i*

## G. Collegamenti fra la direttiva EPB e l'efficienza energetica di distretti e città, città intelligenti e reti di riscaldamento e raffreddamento

---

La direttiva EPB mira a ridurre la domanda di energia e aumentare l'efficienza energetica e la quota di consumo di energia rinnovabile negli edifici (soprattutto in loco o nelle vicinanze).

Parallelamente, ridurre le esigenze di trasporto e promuovere la mobilità attiva, i trasporti pubblici e la mobilità elettronica in città sono importanti leve per raggiungere gli obiettivi della politica a lungo termine dell'UE in materia di cambiamenti climatici, energia e trasporti. Un uso mirato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione permetterà di attuare soluzioni intelligenti che riuniranno diverse infrastrutture fisiche e tecnologie operative. Ciò agevolerebbe una migliore qualità dei servizi a un costo inferiore, consentendo per esempio una pianificazione più efficace della manutenzione e strategie di investimento che si concentrano su esigenze reali.

Nell'esaminare l'efficienza energetica e le fonti di energia rinnovabili, le considerazioni a livello di distretti e città sono diverse da quelle a livello di edifici. Le reti di riscaldamento e raffreddamento possono svolgere un ruolo importante per migliorare la prestazione energetica degli edifici, ma dipendono anche da una pianificazione preventiva e da un'attuazione adeguata (a livello sia comunale che distrettuale). Le soluzioni per le energie rinnovabili locali, la cogenerazione e lo stoccaggio si sono dimostrate in molti casi più efficaci sotto il profilo dei costi a livello di distretto piuttosto che a livello dei singoli edifici.

La direttiva EPB è uno strumento che potrebbe essere utilizzato per affrontare le differenze a livello di distretti e città e aiutare gli Stati membri a sviluppare una strategia globale.

54. Quali sono le migliori politiche a livello di distretti e città per aumentare l'efficienza energetica degli edifici e l'uso di energie rinnovabili nell'edilizia?

*al massimo 2500 carattere/i*

55. Nella direttiva EPB mancano eventuali (nuovi) obblighi distinti fissati a livello di città e distretto che potrebbero contribuire ad aumentare l'efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili negli edifici?

*al massimo 2500 carattere/i*

56. Come è stato promosso nelle città lo scambio di informazioni sulle tecnologie intelligenti che contribuiscono alla conformità alla direttiva EPB?

*al massimo 2500 carattere/i*

57. I contatori intelligenti e le loro funzioni contribuiscono a conseguire gli obiettivi di efficienza energetica e la corretta attuazione della direttiva EPB? Occorrono disposizioni specifiche come quelle dei contatori elettrici per altri contatori mirati per il gas, il riscaldamento e l'acqua?

*al massimo 2500 carattere/i*

58. La promozione di città ed edifici intelligenti, soluzioni di trasporto sostenibili, mobilità intelligente e iniziative simili è stata collegata alla direttiva EPB e ai suoi obiettivi? In caso di risposta affermativa, in che modo?

*al massimo 2500 carattere/i*

59. Sono stati definiti obblighi a livello nazionale/regionale in relazione a edifici e sistemi di teleriscaldamento e teleraffreddamento, o in relazione a edifici e stoccaggio? Perché sì/perché no?

*al massimo 2500 carattere/i*

60. Quali sono gli incentivi mancanti che contribuirebbero a promuovere il teleriscaldamento e il teleraffreddamento efficienti o a conseguire gli obiettivi della direttiva EPB?

*al massimo 2500 carattere/i*

61. Sono state elaborate politiche ottimali in funzione dei costi per migliorare la prestazione energetica degli edifici in modo da utilizzare meno riscaldamento e raffreddamento, garantendo nel contempo un approvvigionamento energetico senza emissioni di carbonio?

*al massimo 2500 carattere/i*

62. La direttiva EPB e la relativa definizione di edifici a energia quasi zero riflettono i requisiti che potrebbero derivare da sistemi energetici di distretti e città a emissioni quasi zero?

*al massimo 2500 carattere/i*

## H. Sensibilizzazione, informazione e dati di costruzione

---

L'informazione e la sensibilizzazione del pubblico sono fondamentali per migliorare l'efficienza energetica negli edifici di proprietà privata. Occorrono informazioni chiare e accessibili per cittadini, professionisti e autorità, in modo da consentire loro di valutare l'efficienza energetica degli edifici. Fornire queste informazioni in formati simili renderebbe più facile raffrontare l'efficienza energetica e, in particolare, identificare le migliori prassi in materia di soluzioni, dato che quasi il 90% della superficie immobiliare nell'UE è di proprietà privata (e oltre il 40% degli edifici residenziali è stato costruito prima del 1960). Le seguenti domande riguardano la vostra esperienza in merito alle informazioni fornite e i vostri suggerimenti per migliorare il flusso di informazioni.

63. Come giudicate la quantità e la qualità delle informazioni sull'importanza dell'efficienza energetica forniti ai consumatori da:

1. la Commissione europea?

*al massimo 2500 carattere/i*

2. le amministrazioni nazionali?

*al massimo 2500 carattere/i*



3. le amministrazioni regionali?

*al massimo 2500 carattere/i*

4. le amministrazioni locali?

*al massimo 2500 carattere/i*

5. le imprese locali?

*al massimo 2500 carattere/i*

64. La direttiva ha promosso informazioni sulle opportunità offerte dai contatori intelligenti, di facile uso per i consumatori, e apparecchi interoperabili a basso consumo energetico?

*al massimo 2500 carattere/i*

65. Quali dati di costruzione pertinenti sono stati raccolti a livello dell'UE, degli Stati membri, delle città e dei distretti? Chi ha accesso a questi dati?

*al massimo 2500 carattere/i*

66. Come si potrebbero gestire meglio e rendere disponibili i dati sulla prestazione energetica di un edificio e sui relativi lavori di ristrutturazione lungo tutto il suo ciclo di vita?

*al massimo 2500 carattere/i*

67. I dati di costruzione sono stati armonizzati?

*al massimo 2500 carattere/i*

68. Esiste la necessità di una banca dati centrale dell'UE degli APE e degli esperti qualificati?

*al massimo 2500 carattere/i*

## I. Sostenibilità, competitività e competenze nel settore della costruzione

---

Il settore delle costruzioni svolge un ruolo importante nell'economia europea: genera quasi il 10% del PIL e rappresenta 20 milioni di posti di lavoro, soprattutto in microimprese e piccole imprese. Architetti, costruttori, progettisti, ispettori e certificatori, finanziatori e autorità di vigilanza nazionali e regionali devono disporre delle competenze e qualifiche necessarie per garantire che gli edifici siano costruiti in modo efficace e utilizzando le energie rinnovabili. Il settore è ancora ampiamente artigianale ed esiste un ampio margine di miglioramento in termini di efficienza e di servizi di ammodernamento di facile accesso nell'ambito di approcci più industriali, e con soluzioni riguardanti gli aspetti finanziari, la progettazione, la costruzione e la manutenzione basate su partenariati strategici tra le PMI e gli erogatori di finanziamenti.

Attraverso l'iniziativa dell'UE "BUILD UP Skills" (Rafforzare le competenze), tra il 2011 e il 2013 in 30 paesi (UE, Norvegia ed ex Repubblica iugoslava di Macedonia) sono state individuate le competenze necessarie e mancanti a livello di efficienza energetica fra i lavoratori del settore edilizio. Ciascuno di questi paesi ha elaborato un'analisi dettagliata della situazione in collaborazione con tutti i principali soggetti interessati del settore pubblico e privato. A partire dal 2013, l'iniziativa "BUILD UP Skills" si è concentrata sulla realizzazione di queste analisi istituendo programmi nazionali di formazione e qualificazione per gli operai, che sono stati messi in atto in 21 paesi dell'UE. Con il lancio di Orizzonte 2020, un nuovo tema (EE4) sulle competenze nel settore della costruzione si concentra ora in modo mirato sulle esigenze di formazione sia degli operai che degli impiegati. Cinque progetti incentrati sulle competenze nel settore della costruzione si protrarranno fino al 2018.

La competitività delle imprese di costruzioni è quindi una questione importante, non solo per la crescita e l'occupazione, ma anche per garantire la sostenibilità del settore, che potrebbe dare un contributo significativo alla creazione di posti di lavoro attraverso un aumento delle attività in settori promettenti come quello delle ristrutturazioni edilizie. La costruzione e l'uso degli edifici rappresenta nell'UE circa la metà dei materiali estratti e del consumo energetico. Il 5-10% del consumo energetico totale in tutta l'UE è connesso alla fabbricazione di prodotti da costruzione. L'obiettivo della Commissione europea è aiutare il settore a diventare più competitivo, efficiente sotto il profilo delle risorse e sostenibile. La direttiva EPB è uno strumento che potrebbe contribuire a realizzare questo obiettivo.

69. In che modo il settore dell'edilizia dimostra e verifica in modo efficace rispetto ai costi la conformità alla direttiva EPB e migliora al tempo stesso le competenze e conoscenze di commercianti e professionisti?

*al massimo 2500 carattere/i*

70. Sarebbe utile estendere gli Eurocodici per includere l'efficienza energetica nell'edilizia e altri aspetti pertinenti? In caso affermativo, perché?

*al massimo 2500 carattere/i*

71. L'energia, i materiali, i rifiuti e l'uso dell'acqua sono temi oggetto della direttiva EPB?

*al massimo 2500 carattere/i*

## J. Requisiti dei sistemi di costruzione

---

La direttiva EPB dispone che gli Stati membri fissino requisiti minimi di prestazione energetica per i sistemi tecnici per l'edilizia (ad es. apparecchiature tecniche per il riscaldamento, il raffreddamento, la ventilazione, la produzione di acqua calda e l'illuminazione, o una combinazione di queste funzioni, di un edificio o di un'unità immobiliare) negli edifici esistenti. Le disposizioni nazionali non dovrebbero riguardare solo gruppi specifici di prodotti (ad es. le caldaie), ma anche i sistemi edilizi, tenendo conto nel contempo anche dell'edificio nel suo insieme. Mentre la [direttiva sulla progettazione ecocompatibile](#) disciplina l'immissione sul mercato dei singoli prodotti, la direttiva EPB definisce i requisiti per le loro prestazioni in termini di efficienza energetica nel contesto dei sistemi tecnici per l'edilizia. Anche la direttiva EPB richiede ispezioni periodiche degli impianti di riscaldamento e condizionamento. Anche se la direttiva non specifica cosa si intenda per "ispezioni periodiche", i servizi della Commissione europea ritengono che ispezioni effettuate almeno ogni 7-8 anni sarebbero considerate accettabili, mentre quelle con una frequenza a partire da 10 anni potrebbero dare luogo a problemi.

72. In base all'esperienza finora maturata, ritenete che la definizione di requisiti minimi nella EPB per i sistemi tecnici per l'edilizia sia carente? I requisiti minimi per i sistemi tecnici per l'edilizia hanno contribuito a migliorare le prestazioni energetiche degli edifici?

*al massimo 2500 carattere/i*

73. In base all'esperienza finora maturata, secondo voi nella direttiva EPB mancano requisiti minimi per i sistemi tecnici per l'edilizia riguardanti elementi diversi da riscaldamento, aria condizionata, grandi impianti di ventilazione e di acqua calda ad uso domestico, ad es. determinate categorie di edifici, dimensione degli immobili, ecc.?

*al massimo 2500 carattere/i*

74. In base all'esperienza finora maturata, secondo voi nella direttiva EPB mancano requisiti minimi per le ispezioni periodiche dei sistemi tecnici per l'edilizia al fine di garantire che:

a. le prestazioni dei sistemi siano mantenute durante il loro ciclo di vita?

*al massimo 2500 carattere/i*

b. i proprietari/gli occupanti siano correttamente informati circa le possibilità di migliorare l'efficienza dei loro sistemi?

*al massimo 2500 carattere/i*

c. la sostituzione/il miglioramento dei sistemi tecnici per l'edilizia siano incentivati?

*al massimo 2500 carattere/i*

75. Le ispezioni prescritte dalla direttiva EPB sono state integrate in altre attività e piani di ispezione/certificazione/audit energetico ai sensi di altre direttive UE o di disposizioni nazionali o più strettamente collegate ad essi?

*al massimo 2500 carattere/i*

76. I requisiti per gli elementi edilizi stabiliti dagli Stati membri sono ottimizzati per evitare ostacoli al mercato che limitano l'installazione di prodotti per l'edilizia conformi ai requisiti/standard dell'UE, ad es. le specifiche di progettazione ecocompatibile?

*al massimo 2500 carattere/i*

## K. Gestione operativa e manutenzione

---

Dopo il completamento dei lavori di sviluppo e/o di ristrutturazione, il consumo di energia degli edifici incide ancora sui loro occupanti e operatori (ad es. attraverso i costi energetici). Il funzionamento continuo di un edificio è un elemento chiave del suo ciclo di vita, ed è legato all'obiettivo riguardante la costruzione di edifici a energia quasi zero entro il 2020.

77. In base all'esperienza finora maturata, la direttiva EPB promuove i principali strumenti per garantire che gli edifici rispettino obiettivi di efficienza rigorosi durante il loro funzionamento?

*al massimo 2500 carattere/i*

78. In base all'esperienza finora maturata, la direttiva EPB promuove il modo migliore di colmare il divario tra la prestazione energetica progettata ed effettiva degli edifici?

*al massimo 2500 carattere/i*

79. In base all'esperienza finora maturata, sono efficaci le disposizioni della direttiva EPB per stimolare un mercato della manutenzione proattivo e innovativo?

*al massimo 2500 carattere/i*

## L. Ulteriori osservazioni

---

È possibile aggiungere altre osservazioni che non sono state oggetto della consultazione

*al massimo 5000 carattere/i*